

ANNO 1 - N. 5 Settembre 2012

# Il Gazzettino dei Nonni



Rivista mensile

A cura degli ospiti  
e del servizio di  
terapia occupazionale



RSA "ICILIO GIORGIO"  
**MANCINI**

# In questo numero:

**Gli anni si contano ma non contano**  
*Il compleanno dei nonni* ..... Pag. 1

**Mattinata all'aperto**  
*Picnic dei nonni* ..... Pag. 2

**Tutti al mare** ..... Pag. 3

**L'autunno**..... Pag. 4

**La Bottega di Geppetto** ..... Pag. 5

**Lo scrigno della memoria**  
*Raccolta di storie di vita* .....Pag. 6

**Dalla credenza della nonna**  
*La ricetta del mese* .....Pag. 7

**L'angolo dello spettacolo**  
*Roma città aperta* .....Pag. 8

**Proverbi e detti popolari** .....Pag. 9

**Divertiamoci insieme** .....Pag. 9



La rivista, stampata in proprio,  
è a cura e ad uso degli ospiti  
della RSA Mancini

## Soluzioni del numero precedente

### Rebus

VENGO A TROVARTI STASERA (frase 6, 10): **Visita confermata**

IN LIBRERIA (frase 4, 6): **Nota autore**

IL PARCHEGGIO (frase 5, 7): **Dieci manovre**

### Indovina indovinello

Tutti son capaci di aprirlo ma nessuno sa chiuderlo: **l'uovo**

Prova a indovinare: non ha bocca e sa parlare, non ha piedi e sa marciare... **la lettera**

Attacca senza armi... **la colla**

Convinti che...

# ...gli anni si contano ma non contano

Nel mese di settembre abbiamo festeggiato il compleanno di

*Cesare l'1, Maria il 7,  
Laura l'11, Ines il 23,  
Elena l'8, Nello e  
Pasquale il 30*



**I compleanni si festeggiano tutti l'ultimo sabato del mese**



### **I giorni che hanno cambiato la storia:**

- 2 settembre 1945** Termina la Seconda Guerra Mondiale
- 11 settembre 2001** Due Aerei kamikaze si abbattano sulle torri gemelle a New York
- 27 settembre 1825** Entra in funzione in Inghilterra il primo servizio ferroviario



### **In questo mese sono nati anche:**

- Vittorio Gassman 1 settembre 1922 *Attore*
- Alessandro Pertini 24 settembre 1896 7° *Presidente Italiano*
- Fausto Coppi 15 settembre 1919 *Ciclista*
- Sofia Loren 20 settembre 1934 *Attrice*
- Enrico Fermi 29 settembre 1901 *Fisico*

# PICNIC DEI NONNI



La direzione della RSA Mancini, sempre attenta e pronta ad esaudire ogni nostro desiderio, ha accolto l'idea di Anna di fare un picnic. Per trascorrere la nostra mattinata all'aria aperta abbiamo scelto l'area di un parco comunale circondato da lussureggianti pini e vicino alla nostra struttura.

Tutti pronti alle 10,30 e dopo una piacevole passeggiata abbiamo raggiunto la nostra meta. Nel parco abbiamo partecipato ad un torneo di bocce e giocato con la palla ascoltando delle belle canzoni.



L'aria buona ci ha messo appetito e perciò: tutti a tavola. Il cuoco Sandro ha previsto per il nostro pranzo all'aperto: l'insalata di riso, la frittata con le zucchine e con contorno di patate. Per terminare una fresca fetta di cocomero e la crostata di visciole gentilmente preparata per l'occasione dalla signora Orietta





# TUTTI AL MARE



Noi ospiti, affacciandoci dalle finestre delle nostre stanze godiamo di una incantevole vista sul parco incorniciato da montagne verdi d'estate e bianche in inverno. Quasi tutti noi siamo nati e vissuti in questi luoghi: quale poteva essere il nostro desiderio più grande e che non osavamo esprimere?

*“Rivedere ancora una volta il mare”.*

Un angelo sensibile e sempre pronto a leggere nei nostri cuori, ha tradotto il nostro sogno in realtà; venerdì 7 settembre: tutti al mare!

Approfittando di una bella giornata di sole, abbiamo indossato i nostri cap-

PELLI e alle 9 in punto, a bordo di un confortevole pullman, ci siamo messi in viaggio emozionati e spensierati come bambini. Dopo due ore abbiamo raggiunto la destinazione: Terracina, ridente cittadina situata nell'agro pontino e precisamente il lungomare Circe presso lo stabilimento “Grappolo d'uva” situato nella spiaggia di levante, dominato dal monte S. Angelo con il suggestivo tempio di Giove. In tale abbraccio di bellezze artistiche e paesaggistiche siamo stati accolti calorosamente dalla proprietaria e dal personale che ci hanno messo a nostro agio con una gentilezza e cordialità inaspettate.



Dopo aver trascorso la mattinata in riva al mare, accarezzati da una piacevole brezza marina e



incantati dalla visione dell'acqua cristallina, abbiamo raggiunto la terrazza sulla spiaggia dove abbiamo consumato il nostro pranzo a base di pesce. Dopo il caffè, a malincuore, abbiamo salutato tutti dando appuntamento al prossimo anno e siamo tornati in RSA, stanchi ma felici di aver trascorso una giornata così diversa, tanto desiderata e veramente indimenticabile.





L'estate se n'è andata, le prime foglie gialle ci annunciano che è arrivato l'autunno, la stagione in cui la natura si prepara al lungo riposo invernale. L'autunno inizia il 21 settembre, termina il 21 dicembre e per la seconda volta nel corso dell'anno il giorno e la notte hanno la stessa durata.



Le giornate possono essere ancora calde ma di notte la temperatura scende e si formano banchi di nebbia. In campagna si procede agli ultimi raccolti ed è tempo di vendemmia; si preparano i campi per la semina dell'anno seguente. La terra perde gradatamente i fiori, le foglie, i frutti, il verde lascia il posto a tonalità di giallo, ocra e rosso.

Gli animali si preparano in modo diverso ad affrontare il freddo; molti animali da pelliccia infoltiscono il pelo; alcuni uccelli infittiscono le penne mentre altri che non potrebbero sopportare il freddo invernale, partono per i paesi caldi: rondini, cicogne, oche selvatiche non trovano più gli insetti di cui cibarsi, migrano verso sud e torneranno a primavera.



Alcuni animali selvatici cadono in letargo, cioè dormono in una tana dopo aver mangiato abbondantemente per accumulare il grasso necessario alla nutrizione fino al risveglio.



# LA BOTTEGA DI GEPPELTO

L'idea di creare la "Bottega di Geppetto" è scaturita dal desiderio di stimolare i nostri ospiti con attività artigianali al fine di realizzare, divertendosi, opere che siano espressione delle proprie emozioni; uno spazio in cui l'anziano possa concretamente percepire la capacità delle proprie mani di costruire, modellare, ricavare da un materiale informe oggetti che possiedono qualità, utilità e bellezza.

Congiuntamente all'apprendimento delle tecniche per la lavorazione del legno, l'attività persegue finalità di tipo relazionale: la collaborazione e l'aiuto reciproco favoriscono la crescita della propria autostima e tali conquiste possono essere trasferite nella vita quotidiana di ognuno; infine si esercitano abilità motorie residue e di coordinazione oculo-manuale.

Abbiamo messo a disposizione tutto l'occorrente per lavorare: i banchi, il legname, utensili e attrezzi quali lime, raspe, martelli, tenaglie, seghetti, colla e chiodi. Come in tutte le inaugurazioni, la signora Ida - che proprio quel giorno ha compiuto 100 anni e 6 mesi - e il signor Romeo hanno tagliato il nastro posto all'ingresso della bottega di Geppetto dove gli intervenuti sono stati accolti dal signor Stefano, esperto falegname, che ha illustrato le fasi della lavorazione di un manufatto di legno procedendo anche ad una dimostrazione pratica.



Al termine, a tutti i presenti è stato donato un portachiavi realizzato dagli ospiti della RSA per ricordare la nuova iniziativa dell'efficientissimo e infaticabile servizio di terapia occupazionale.

# Lo scrigno della memoria



Raccolta di storie di vita

A cura di Francesco



Correvano gli anni 1942- 43 l'Italia fascista era in guerra con la Francia e la Gran Bretagna. Io ero un ragazzino alto, magro e vispo; vivevo con mia madre e mia zia.

Mio padre, carabiniere, era stato richiamato alle armi in uno sperduto paese della Sila, dove faceva la guardia al Ras Mene-lik, un cugino dell'imperatore di Etiopia.

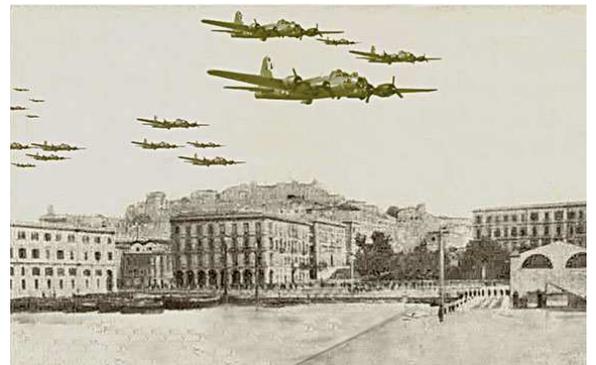
Vivevamo in un villaggio rurale in una casetta che aveva un piccolo giardino intorno per coltivare le verdure e un pollaio; accanto vi era un cespuglio di rose bianche "candida della neve" che fioriva a Natale.

La mattina facevo colazione con il latte che la zia acquistava dal pecoraio che passava accanto alla casa; egli spremeva il latte dalle mammelle della capra direttamente nel bricco. Poi andavo a scuola e per la strada non vi erano macchine ma solo qualche carretto. I banchi nell'aula erano di legno grezzo e avevano al centro il calamaio con l'inchiostro, dove noi intingevamo la penna e talvolta scrivendo facevamo qualche macchia sul quaderno e di ciò la maestra ci rimproverava. Dopo la scuola vi era la refezione scolastica: mangiavamo un piatto di brodo con un piccolo pugno di pasta e qualche fagiolo che galleggiava nella minestra e per secondo un panino, un formagginio e una mela o un'arancia.

Il sabato le maestre ci portavano nella piazza principale del villaggio, di fronte alla "casa del fascio" e qui ascoltavamo alla radio "il bollettino di guerra". Poi il gerarca di turno passava in mezzo a noi alunni schierati e le maestre distribuivano le caramelle ai "figli della lupa" e ai "balilla".

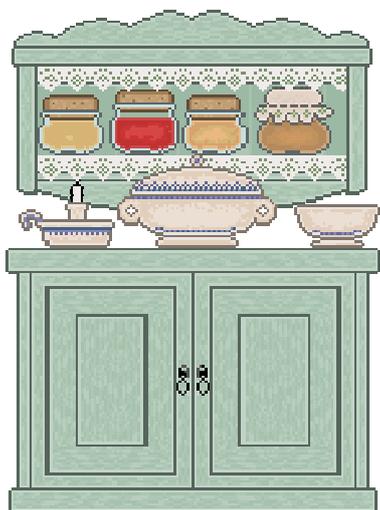
Dopo aver fatto i compiti andavo con i compagni al torrente dove giocavamo con una palla un po' floscia; oppure annaffiavo l'orticello.

Quasi tutti i pomeriggi i nostri giochi venivano interrotti dalla sirena che annunciava l'arrivo delle "fortezze volanti" cioè i bombardieri americani che tempestavano il porto e la città di Messina con le loro bombe portando morte e distruzione.



Le sere d'estate noi bambini ci sedevamo nel cortiletto di don Vincenzo, un vecchio che ci raccontava le storie dei paladini di Francia in cui Orlando con un colpo di durlindana ammazzava cento saraceni, storie di fate, di Simbad, di castelli incantati e tutti andavamo a dormire sognando di essere i protagonisti di queste avventure.

*Nonno Ciccio*



# DALLA CREDENZA DELLA NONNA

*La ricetta del mese  
consigliata da Milena*

## *La marmellata di prugne settembrine*



### Ingredienti

*Kg. 1 di prugne*

*g. 400 zucchero*

*1 bustina  
di pectina*

*Succo di  
limone*



### Procedimento:

*Lavate, asciugate le prugne e quindi togliete il nocciolo; tagliatele a pezzetti e mettete la frutta in una pentola piuttosto capace perché durante la bollitura aumenta di volume; aggiungete il succo del limone e mescolate.*

*Unite lo zucchero alla bustina di pectina, mettete il composto ottenuto insieme alle prugne e amalgamate per bene. Fate cuocere a fuoco vivace per circa 10 minuti; a questo punto la marmellata è pronta!*

*Versatela bollente nei vasetti, chiuderli ermeticamente e capovolgerli.*



# L'angolo dello spettacolo



Cinema



Teatro



Televisione

## Questo mese vi consigliamo...

### Roma città aperta

*Un film con la regia di Roberto Rossellini (1945)*

La vicenda inizia dopo l'armistizio di Cassibile: gli Alleati sono sbarcati in Italia ed avanzano verso nord ma ancora non sono giunti nella capitale, dove la resistenza è già attiva. Manfredi, militante comunista, sfugge a una retata della polizia e si rifugia presso Francesco, un tipografo antifascista, il quale, il giorno



seguente, dovrebbe sposare Pina, una vedova madre di un bambino. La sorella di Pina, Lauretta, fa l'artista in un locale insieme ad un'altra giovane, Marina, legata sentimentalmente in passato a Manfredi; don Pietro, il parroco locale, non nega mai aiuto ai perseguitati politici e fa da portavoce dei partigiani. Egli è benvenuto e rispettato da tutti e riesce a passare facilmente attraverso i controlli dei soldati tedeschi e delle SS senza destare sospetti.

Manfredi sfugge ad un'altra retata tedesca mentre Francesco viene arrestato, Pina grida tutta la sua protesta cercando di raggiungerlo ma cade sotto il fuoco dei mitra davanti a don Pietro ed al figlioletto. Più tardi Francesco riesce a scappare e si nasconde con Manfredi, nell'abitazione di Marina. Scoppiano i dissapori e cresce il risentimento della ragazza per Manfredi, tanto che Marina, per ottenere della droga, tradisce l'uomo denunciandolo a Ingrid, agente della Gestapo al servizio del comandante Bergmann. Manfredi viene così arrestato durante un incontro con don Pietro ed entrambi vengono fatti prigionieri. Manfredi subisce terribili torture e muore mentre don Pietro viene fucilato. Marina e Lauretta cadono sempre più nell'abiezione morale, ma Francesco, Marcello ed i suoi ragazzi continueranno la lotta.

#### Il nostro commento

*Da vedere... per non dimenticare.*

*Il film riesce a mandare un messaggio da tramettere alle nuove generazioni: la libertà non è né una opzione, né un obbligo, ma un diritto per il quale è giusto combattere e rischiare la vita.*



# Proverbi e detti popolari del mese

Di settembre l'uva rende e il fico pende

Aria settembrina  
fresco la sera e fresco la mattina

Di settembre la notte col dì contende



## Divertiamoci insieme



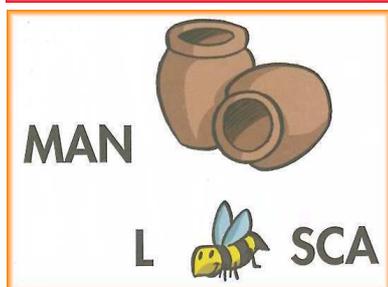
**L'ORSO LOQUACE**

(frase 7, 2, 4, 3, 8)



**IL GATTO LABORIOSO**

(frase 5, 2, 6)



**L'APE GHIOTTA**

(frase 8, 2, 5)

### Qual'è il colmo?

- Qual è il colmo per una persona pulita?  
*Non lavarsi per non sporcare l'acqua*
- Che cosa beve un insegnante al bar?  
*Un caffè corretto*
- Qual è il colmo per un cuoco?  
*Piangere, perchè è finito il riso*

### Indovina indovinello

- Anche se è piena non trabocca mai
- Qual è quella cosa che più ne levi e più cresce
- Chi è che, senza parlare, senza farsi vedere, senza minacce e senza armi, fa tremare tutti?

### Una risata è la cura migliore

"Dottore, dottore... mi aiuti: ci vedo doppio!"  
"Non tema e si distenda sul lettino".  
"Sì, ma su quale dei due?"

*... le soluzioni nel prossimo numero*



**Viale Icilio Giorgio Mancini, 12  
00020 Altipiani Di Arcinazzo (Roma)  
Telefono: 0775 - 59191 / 598096  
<http://www.rsamancini.it>**